



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO BUSSOLENO**

Via Don Carlo Prinetto n. 2- 10053 BUSSOLENO (TO) – Tel 0122/49131/49137
Codice fiscale 96034210011 – Codice meccanografico TOIC899009 – Codice univoco UF1W4M
mail toic899009@istruzione.it – pec toic899009@pec.istruzione.it – sito www.icbussoleno.it

Circolare n.16

Bussoleno 23 settembre 2025

**Alle famiglie degli alunni
dell'IC di Bussoleno
p.c. al personale scolastico**

OGGETTO: INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI DI PEDICULOSI

Gentili famiglie,
in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcune disposizioni relative alla **prevenzione e gestione dei casi di pediculosi**, come raccomandato anche dalle linee guida disposte dai servizi di igiene e salute.

Informazione e coinvolgimento delle famiglie.

Considerato che la pediculosi del capo non costituisce un reale pericolo per la salute, la problematica può e deve essere affrontata innanzi tutto attraverso la collaborazione delle famiglie.

Per contenere ed eventualmente trattare la presenza di pidocchi, è importante leggere l'opuscolo informativo allegato e ricordare quanto segue.

- Nella scuola, come in qualsiasi altra comunità infantile, si possono verificare frequentemente casi di pediculosi: i pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma non causano malattie e, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute; possono colpire qualsiasi persona, non sono indice di cattiva pulizia e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione.
- I genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli al fine di accertare l'eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).
- Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998, dovrà tenere a casa il bambino fino all'avvio di un idoneo trattamento disinfestante, rivolgendosi al medico o al farmacista di propria fiducia per le indicazioni del caso.
- E' importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio figlio/a: la segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori, ovviamente nel pieno rispetto della privacy (non verranno dunque comunicati i nomi o le classi dei bambini). La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive (si è infatti constatato, non solo nel nostro Paese, ma in tutti i Paesi Occidentali dove si riscontra un sensibile aumento della diffusione della pediculosi, che tale fenomeno non può essere controllato se non con la responsabilizzazione ed il coinvolgimento delle famiglie).

- Le misure preventive ottimali da mettere in atto per ridurre la diffusione dei pidocchi sono semplici e devono essere prese in famiglia: i genitori devono controllare regolarmente (una volta alla settimana) i capelli dei bambini per la ricerca dei pidocchi, con l'avvertenza che una semplice osservazione del cuoio capelluto è insufficiente e che pertanto la ricerca va condotta attentamente aiutandosi con l'apposita pettinina a denti fitti. L'utilizzo di un balsamo (rigonfia i capelli e facilita l'asportazione di pidocchi e di uova con il pettine), di un asciugamano bianco e di carta assorbente bianca per il pettine permette la facile individuazione di pidocchi.

Nel caso siano stati trovati pidocchi o uova vitali (vanno considerate vitali le uova di pidocchio che si trovano a meno di un centimetro di distanza dalla radice del capello), i genitori devono procedere al trattamento utilizzando una crema o gel pediculocida di provata efficacia da acquistare in farmacia. L'utilizzo del prodotto con capelli asciutti garantisce l'efficacia (i capelli bagnati diluiscono la sostanza attiva, rendendola meno efficace). Per i 10 giorni successivi i genitori devono, a giorni alterni, procedere al controllo dei capelli per la ricerca e l'asportazione di pidocchi e lendini (uova).

- Dopo 7-10 giorni è consigliata la ripetizione del trattamento con prodotto pediculocida.
- A casa vanno anche lavate le federe, le lenzuola e gli abiti che vengono a contatto con i capelli (berretti, sciarpe, ecc..)
- Il controllo dei capelli va esteso anche a tutti i componenti della famiglia.
- In generale, è bene evitare di scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole).

Riammissione a scuola.

L'alunna/o che ha avuto i pidocchi può tornare a scuola il mattino seguente il primo trattamento: per l'ammissione non è necessario il certificato medico e l'avvenuto trattamento può essere attestato dai genitori attraverso la compilazione dell'allegato D.

Norme di comportamento per la scuola.

Qualora la scuola riceva la comunicazione di uno o più casi di pediculosi avvertirà tutti i genitori affinché controllino accuratamente la testa dei loro bambini, con le modalità sopra descritte, a giorni alterni, per almeno 10 giorni.

Nel caso in cui sia il personale scolastico a individuare tra i bambini uno o più casi di pediculosi della testa, sarà cura dei docenti darne direttamente comunicazione ai genitori, fornendo le informazioni di cui sopra e consigliando, in caso di recidive, di rivolgersi al Pediatra di libera scelta.

Si ringrazia per la consueta e attenta collaborazione.
Cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Luciana PUOTI

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. n.39/93